



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

70021 Città Metropolitana di Bari

SETTORE TECNICO - SERVIZIO URBANISTICA ed EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO : CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA – D.P.R. 6 giu. 2001, n.380.

IL DIRIGENTE

VISTO l'istanza presentata da **BARBONE Elena**, in data 09.09.2024, registrata al prot. gen. con il n. 26379, con la quale si chiede un certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, relativo all'immobile sito in Acquaviva delle Fonti, distinto in Catasto come **foglio n. 16 mappale 44-33-83-84-104, foglio n. 7 mappale 93-159-142-86**.

VISTO gli atti esistenti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

CONSIDERATO che questo Comune è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera Consigliare n. 17 del 21/07/2001 e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 805 del 3 maggio 2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011 e Delibera di Giunta Regionale n. 455 del 6 aprile 2016 pubblicata sul B.U.R.P. n. 46 del 26.04.2016.

VISTO il Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.07.2020.

VISTA la richiesta di rilascio del C.D.U. in formato digitale presentata a mezzo PEC prot. 26379 del 09/09/2024.

CERTIFICA

Che l'immobile sito in Acquaviva delle Fonti distinto in Catasto come **foglio n. 16 mappale 44-33-83-84-104, foglio n. 7 mappale 93-159-142-86** è assoggettato alle seguenti prescrizioni urbanistiche:

- **foglio n. 16 mappale 44-33-83-84-104, foglio n. 7 mappale 93-159 (parte)-142-86(parte)**
Tipizzazione: ZONA OMOGENEA E1 (AGRICOLA NORMALE)
Caratteri generali:

Aree destinate ad usi agricoli che si estendono oltre l'anello della circoscrizione a farsi.

INDICI E PARAMETRI

- | | |
|--|---|
| 1. Indice di fabbricabilità territoriale (Ift) mc/mq: | ---- |
| 2. Indice di fabbricabilità fondiaria (Iff) mc/mq: | 0,10 mc/mq di cui: 0,03 per la residenza e 0,07 per fabbricati di esercizio agricolo (stalle, silos, ecc.) |
| 3. Rapporto di copertura (Rc)%: | 10% della superficie del lotto |
| 4. Procedura d'intervento: | P.d.C. |
| 5. Unità di minimo intervento (UMI) mq: | 10.000 |
| 6. Standards mq/ab: | 6 |
| 7. Altezza max degli edifici (Hm) ml: | 7,5 |
| 8. Numero massimo dei piani ml: | 2 (compreso il piano terra e rialzato) |
| 9. Distanze minime dai confini (Dc) ml: | 10 |
| 10. Distanze minime tra gli edifici (Df) ml: | 10 |
| 11. Distanze degli edifici dal filo delle strade destinate al traffico dei veicoli nelle zone urbane (Ds): | |
| ▫ per Strade con larghezza < 7 ml: | - |
| ▫ per Strade con larghezza tra 7 e 15 ml: | - |
| ▫ per Strade con larghezza >15 ml: | - |



12. Distanze minime degli edifici dal ciglio stradale nelle zone extraurbane:

▫ Strade di tipo A – ml:	60
▫ Strade di tipo B – ml:	40
▫ Strade di tipo C – ml:	30
▫ Strade di tipo F – ml:	20
▫ Strade vicinali:	10

13. Aree per parcheggio privato (P) mq/mc: **1 mq ogni 10 mc**14. Tipologie edilizie consentite: **unifamiliari****NORME PARTICOLARI:**

a) È possibile realizzare tutti gli interventi di cui agli articoli precedenti.

- foglio n. 7 mappale 159 (parte) -86 (parte)**Tipizzazione: ZONA E (AGRICOLA SPECIALE)****Art. 83.4. Zona agricola – Valore paesaggistico relativo (ATE “D”)**

Nella zona agricola compresa nell’ATE “D”, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli assetti che salvaguardano le visuali panoramiche; alla trasformazione per il ripristino, ulteriore qualificazione e trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

Nelle aree ATE “D”, pertanto, esterne agli ambiti territoriali distinti ATD per i quali vige la specifica normativa,

Non sono ammessi:

- attività estrattive;
- l’allocazione di discariche o depositi di rifiuti.

Sono possibili:

- opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell’assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all’agricoltura /agriturismo/zootecnica, sempre all’esterno degli ATD

presenti nell’ ATE, con i seguenti parametri:

- Sf - superficie fondiaria minima :10.000 mq;
- Iff - indice di fabbricabilità fondiaria: 0,03 mc/mq (destinabili anche alla residenza);
- H - altezza massima: 4,00 ml;

e tutti quelli, non modificati come sopra, dell’art. 78.

In questa zona è consentita l’installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l’osservanza dei limiti imposti dall’art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19 come detto nell’art. 58.

Nell’ATE “D”, in attuazione della parte terza, titolo I del D.Lgs.n.42/2004 e delle connesse leggi regionali, i progetti relativi ad opere/interventi/nuova edificazione, direttamente ricadenti nelle perimetrazioni comprese in sistemi di tutela europei o statali, sono sottoposti alla procedura regionale per l’ottenimento dell’autorizzazione di cui al capo IV del titolo I del D.Lgs.n.42/2004.

I progetti ricadenti nelle aree dell’ATE “D” e nelle perimetrazioni degli ATD, non compresi in sistemi di tutela europei o statali, sono sottoposti al solo parere dell’UTC e dell’“esperto” comunale con motivata e firmata relazione.

Così come disposto dal Capo V art. 156 del D.Lgs.n.42/2004, fino all’avvenuta verifica ed adeguamento dei Piani Paesaggistici, di cui all’art.149 del D.Lgs.490/99, ai contenuti dell’art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, tutti i progetti ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.R.G. ancorché adeguato al P.U.T.T./P. (ATE di tipo A-B-C-D) seguono le procedure di approvazione stabilite dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. di cui agli art. 5.01 (Autorizzazione paesaggistica); art. 5.03 (Parere Paesaggistico); art. 5.04 (Attestazione di compatibilità paesaggistica); art. 5.07 (Deroga) ovvero le disposizioni di cui all’art.23 della L.R. n.20/2001. Quanto sopra fermo restando il controllo di legittimità esercitato in maniera concorrente dalla Regione (relativamente alle aree sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.R.G. adeguato al P.U.T.T./P.) e dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggio (relativamente ai beni paesaggistici di cui all’art.134 del D.Lgs.n.42/2004).

Sono esentati da autorizzazione paesaggistica gli interventi ricadenti in A.T.E. classificati di tipo “E” dal P.R.G. (adeguato al P.U.T.T./P.) nonché quelli di cui all’art.5.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. oltre a quelli di cui all’art.149 del D.Lgs.n.42/2004.

- Tav. 5.3 – A.T.D. Sistema della stratificazione storica dell’insediamento

Inclusioni: **foglio n. 16 mappale 44-33, foglio n. 7 mappale 159**

- “Beni diffusi del Paesaggio Agrario – Muretti a secco”

- Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009:

Inclusioni: **foglio n. 16 mappale 44-33-83-84-104**

- Zona di Protezione Speciale Idrogeologica – Tipo “B1”

- NESSUNO
- "PICONE"
- "VALENZANO"
- "BADESSA"

Vincoli di natura pubblica:

- IDROGEOLOGICO R.D. 30.12.1923, n. 3267
- PAESISTICO AMBIENTALE D.M. 21.09.1984 - Legge 431/1985
- ARCHEOLOGICO Legge 490/99
- TUTELA LEGGE N. 1089/39 E N. 1497/39

Le suddette prescrizioni sono espresse fatti salvi eventuali limiti sull'edificabilità rivenienti da atti d'obbligo, d'asservimento, o convenzionamento e prescrizioni del P.A.I. e P.P.T.R.

NOTE: il presente certificato conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici (art. 30, D.P.R. 6 giu. 2001, n. 380) e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 15, L. 12 nov. 2011, n. 183).

Si rilascia con l'esenzione dal bollo e diritti di segreteria, in applicazione dell'art. 4 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e dell'art. 91 del R.D. del 08.12.1938 n. 2153, vista la Consulenza giuridica n. 917-3/2019 dell'Agenzia delle Entrate. Il C.D.U. è stato richiesto dal C.T.U. dott.ssa Elena Barbone nominata con Decreto n. 169/2024 R.G.E., richiesta fatta nell'interesse dello Stato.

Acquaviva delle Fonti, lì 25/09/2024

f.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Vincenzo VERDESCA)

IL DIRIGENTE Sett. TECNICO
(Ing. Nicola CORTONE)